

Numero 178
15 Luglio 2015



FIMMGTO - NOTIZIE

**Newsletter della Sezione Provinciale del Sindacato
dei Medici di Medicina Generale**
LA SEGRETERIA PROVINCIALE INFORMA
a cura di Ivana Garione, Marco Morgando e Aldo Mozzone

PRESCRIZIONE IN DPC-PROTESTA CONTRO TELECOM

Cara/o Collega,

DPC

La nostra posizione sulle regole di prescrizione dei farmaci in DPC: abbiamo inviato all'assessorato la lettera che riportiamo in quanto le complesse regole stabilite da una circolare della Regione (che alleghiamo) circa le modalità prescrittive dei farmaci in DPC, non fanno che rendere più complicata l'attività prescrittiva del medico di famiglia prevedendo in particolare la necessità di una relazione scritta del prescrittore che giustifichi la NON SOSTUIBILITA' del farmaco indicato in ricetta. E' palese che chi pensa a queste regole non conosce minimamente il nostro lavoro quotidiano e non si rende conto che ogni "pensata" che pare magari brillante ad un funzionario regionale si ribalta poi a configurare la prescrizione di un farmaco come una vera e propria CORSA AD OSTACOLI.

Noi restiamo dell'idea che il farmaco sia uno strumento indispensabile per la cura dei cittadini e vogliamo che le regole siano poche, semplici, applicabili. Questa la lettera alla Regione:

“Nuove disposizioni Regionali sulla distribuzione in nome e per conto delle ASL (DPC). In merito alla Circolare della Regione Piemonte prot. n. 12300/A14070 del 18/06/2015 che introduce sostanziali novità sulle modalità di prescrizione dei farmaci in DPC a seguito dell'aggiudicazione della gara regionale per tali farmaci, si richiama l'attenzione sul fatto che i prescrittori MMG, sono vincolati da precise norme nella prescrizione dei farmaci e nelle modalità di compilazione delle ricette, che paiono in contrasto con quanto richiesto dalle nuove disposizioni regionali. Pertanto lo scrivente Sindacato chiede di incontrare quanto prima il settore interessato, per

chiarire i contrasti e mettere in atto gli eventuali correttivi che rendano applicabile la circolare in oggetto senza generare inutili aggravii e disagii.”

PROTESTA CONTRO TELECOM

Nei giorni scorsi alcuni colleghi hanno subito gravi disagi per una interruzione del servizio di segreteria telefonica. Abbiamo quindi contattato la Telecom e scritto questa lettera che riportiamo di seguito:

“Lo scrivente sindacato FIMMG (Federazione Italiana Medici di Medicina Generale), rappresentativo della maggioranza dei Medici di famiglia italiani con la presente protesta energicamente con la Telecom per il disservizio procurato a molti iscritti per l'interruzione del servizio di segreteria telefonica avvenuto in questi giorni. In particolare è gravissimo che gli utenti non siano stati avvertiti di quanto stava accadendo. Molti Colleghi si sono accorti che il servizio non funzionava solo dopo aver ricevuto segnalazione da propri assistiti che non hanno ricevuto risposta alla richiesta presentata telefonicamente. Intendiamo in particolare rammentare che la nostra è una professione di assistenza sanitaria di importanza vitale per i cittadini italiani i quali possono richiedere telefonicamente l'intervento del proprio medico. Se è accettabile, anche se deprecabile, il fatto che si possano creare inconvenienti tecnici, non è invece assolutamente ammissibile che gli utenti del servizio, tanto più quando svolgono una professione così importante come la nostra, non vengano immediatamente avvertiti di ogni malfunzionamento in modo da poter provvedere ad un sistema vicariante che consenta di non dover interrompere il servizio che svolgono. Speriamo vivamente che la Telecom abbia, mentre scriviamo, risolto il problema essendo ormai trascorsi molti giorni da quando si è presentato. Ci preme però fin d'ora avvertire che ci riserviamo di adire alle vie legali contro Telecom per l'interruzione del servizio causata e per le sue responsabilità nel caso qualche collega dovesse subire delle rimostranze in conseguenza di un mancato intervento causato dall'impossibilità di ricevere le chiamate, soprattutto senza neanche aver potuto percepire tale impossibilità in quanto non avvertito dal fornitore. Riteniamo che la Telecom debba intanto scusarsi con tutti i medici per quanto accaduto e debba altresì assicurare ogni sforzo per rimediare a quanto successo.”

Il Direttore

Torino, 18/6/2015
Protocollo n. 19300/A/4070
Classificazione Lu. 120.40

Ai Direttori Generali delle
Aziende Sanitarie Regionali

Ai Rappresentanti FIMMG, FIMP,
SNAMI, SUMAI, SMI

A Federfarma Piemonte

Ai Servizi Farmaceutici Territoriali
Aziende Sanitarie Regionali

Ai Rappresentanti Legali
della Distribuzione Intermedia
UNIFARMA, UNICO

LORO SEDI

OGGETTO: Prescrizione ed erogazione di medicinali in distribuzione in nome e per conto (DPC) a seguito dell'espletamento della gara regionale.

Come noto, la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 16-11775 del 20/7/2009, integrata con deliberazione n. 20-13298 del 15/2/2010, aveva avviato, sperimentalmente, sul proprio territorio la distribuzione per conto (DPC), tramite le farmacie aperte al pubblico convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale, dei farmaci inclusi nel PHT (Prontuario Ospedale – Territorio), ai sensi dell'art. 8 della L. 405/2001.

Già con D.G.R. n. 45-12880 del 21/12/2009 veniva individuata l'ASL AT quale Azienda capofila per la concreta applicazione delle nuove modalità distributive; l'ASL AT, per questioni d'opportunità e semplificazione organizzativa e operativa, procedeva all'acquisto centralizzato dei farmaci in PHT oggetto della DPC per tutte le altre Aziende Sanitarie Locali.

Con vari atti deliberativi, susseguitisì negli anni, veniva confermata la modalità distributiva DPC, da ultimo, con la D.G.R. n. 26-6900 del 18/12/2013; la Deliberazione citata ridefiniva, tra l'altro, gli oneri a favore delle farmacie convenzionate per il servizio di distribuzione prestato dalle

stesse e stabiliva, altresì, che gli acquisti dei farmaci oggetto di modalità distributiva DPC fossero effettuati sulla base del prezzo fissato dalla gara regionale, come previsto dal Programma operativo 2013-2015.

Con DGR 25-481 del 27 ottobre 2014 veniva affidata alla Società di Committenza Regionale (SCR) la convenzione per la fornitura dei medicinali PHT, oggetto di distribuzione in nome e per conto. La gara è stata aggiudicata con provvedimento SCR n. 41 dell'8 maggio 2015; i relativi atti sono consultabili sul sito www.scr.piemonte.it.

Informazione sull'elenco dei medicinali in DPC

Al fine di assicurare la corretta prescrizione e la dispensazione dei farmaci presenti nel canale della DPC e di superare eventuali criticità operative, si rende necessario provvedere ad una adeguata **informazione** rivolta a tutti i medici e agli operatori interessati.

Le aziende sanitarie regionali dovranno provvedere ad informare tutti i medici prescrittori sulle nuove procedure poste in essere per la prescrizione e la dispensazione dei medicinali oggetto della presente nota.

L'elenco dei principi attivi inseriti nel sistema DPC con i corrispondenti medicinali aggiudicati a seguito di gara è riportato nell'Allegato 1 alla presente nota e sarà aggiornato sistematicamente e reso disponibile anche sul sito www.regione.piemonte.it alla pagina web del Settore farmaceutico.

Modalità prescrittive per i farmaci presenti in DPC

Dal momento che la DPC è una forma di distribuzione diretta dei medicinali non si prevede, in linea di massima, la possibilità da parte dell'assistito di richiedere l'erogazione di farmaci diversi da quelli aggiudicati attraverso la procedura di gara.

Come da sempre, si rammenta che **in nessun caso è prevista una quota di compartecipazione a carico del cittadino per questa modalità distributiva.**

I medici prescrittori, siano essi medici specialisti o medici di famiglia, sono tenuti a prescrivere indicando il principio attivo (rif. All. 1) e il farmacista è tenuto a dispensare quanto prescritto dal medico.

E' consentito al medico, solamente in casi particolari e a fronte di motivate esigenze cliniche, prescrivere un medicinale diverso da quello aggiudicato in gara. In questi casi il medico prescrittore apporrà sulla ricetta l'indicazione " sic volo per gravi esigenze cliniche....." Le prescrizioni con l'indicazione "sic volo..." dovranno essere corredate da una sintetica, ma esaustiva relazione che indichi le documentate ragioni che rendono necessaria la somministrazione al paziente di quel determinato medicinale, anziché di quello aggiudicato. Tale relazione dovrà essere inviata, dal medico prescrittore, al Servizio Farmaceutico dell'ASL competente.

Nel caso in cui il medicinale sia prescrivibile dal Medico di Medicina Generale a carico del SSN esclusivamente sulla base di un Piano terapeutico redatto dallo specialista autorizzato, sarà cura dello specialista stesso indicare sul Piano terapeutico il medicinale da prescrivere e redigere la necessaria relazione di motivazione, **anch'essa da inviare al Servizio Farmaceutico dell'ASL competente.**

Quanto sopra a giustificazione della prescrizione di medicinale diverso da quello aggiudicato in gara, indicazione che il Medico di Medicina Generale riporterà anche sulla ricetta rossa per il farmacista che dovrà dispensare il medicinale indicato.

Ci si riferisce in particolare ad alcune classi di farmaci che possono presentare specifiche criticità che ne rendono problematica la sostituzione in corso di trattamento, in particolare quelli per i quali è richiesto il mantenimento di stabili concentrazioni plasmatiche o medicinali per la cura di pazienti che si trovano in particolari condizioni.

Classi di farmaci per le quali sono state riscontrate le criticità soprariportate sono, a titolo di esempio:

- **immunosoppressori (L04A)**
- **altri preparati antianemici (B03XA)**

In particolare, i farmaci biosimilari rappresentano un'importante opportunità di razionalizzazione della spesa farmaceutica pubblica dal momento che hanno un costo

mediamente inferiore del 30-40% rispetto ai farmaci originatori. Sempre in maggiore misura vengono utilizzati in terapia i biosimilari ma, come indicato nella D.G.R. n- 49-1620 del 28.02.2011, che ne ottimizzava l'impiego, "non è ammessa in nessun caso la sostituzione con medicinali uguali in composizione, forma farmaceutica e dosaggio prodotti da una azienda farmaceutica diversa, salvo diversa indicazione da parte del medico prescrittore, per specifiche e motivate esigenze."

La Tabella 1, che ad ogni buon conto si allega alla presente, riporta pertanto i **sol** **medicinali** per i quali è eventualmente prevista la sostituzione, per specifici e documentati motivi clinici.

Le prescrizioni, con l'indicazione "sic volo", di medicinali diversi da quelli aggiudicati dovranno essere oggetto di monitoraggio da parte dei Servizi Farmaceutici delle ASL, con tutte le modalità ritenute più opportune.

Si ricorda che, fino a diverse indicazioni regionali, i farmaci distribuiti in DPC debbono essere prescritti sul ricettario rosso SSN (non in dematerializzata).

Adempimenti da parte del farmacista

Il farmacista svolge l'azione di informazione sulla DPC nei confronti del cittadino e collabora nel favorire l'informazione ai medici.

Il farmacista deve spedire le ricette in DPC nel rispetto delle presenti disposizioni.

In questa prima fase di applicazione delle nuove modalità a seguito dell'espletamento della gara regionale per i farmaci distribuiti in DPC, gli uffici regionali effettueranno un attento monitoraggio delle disposizioni oggetto della presente nota, al fine di evidenziarne eventuali criticità e porre, pertanto, gli opportuni correttivi, in accordo con tutti gli operatori interessati.

Ringraziando per la collaborazione si porgono distinti saluti.

VR/DD/dd


Dott. Fulvio MOIRANO

